

Anno accademico 2019/2020
Valutazione della didattica – lato studente – giudizi medi
Dipartimento DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI
QUANTITATIVI –
Corso di Laurea in L.M. Giurisprudenza (904)

Tabella 1 - Domande rivolte agli studenti

Descrizione domande	
D1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
D2	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D3	Il materiale didattico (indicato o disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
D4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
D5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
D6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
D7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
D9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
D11	E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?
D12	Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?
D13	Le biblioteche sono adeguate (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, ci sono libri e riviste per gli approfondimenti, è presente editoria elettronica, le condizioni del prestito sono adeguate, il personale è adeguato e dispon
D14	I laboratori per attività didattiche sono adeguati (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, il software è aggiornato, le attrezzature e i materiali per sperimentazioni sono disponibili e adeguati, ecc.)?
D15	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?
D16	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate)?

Figura 1 – Quadro complessivo (studenti e percentuale di frequenza delle lezioni)

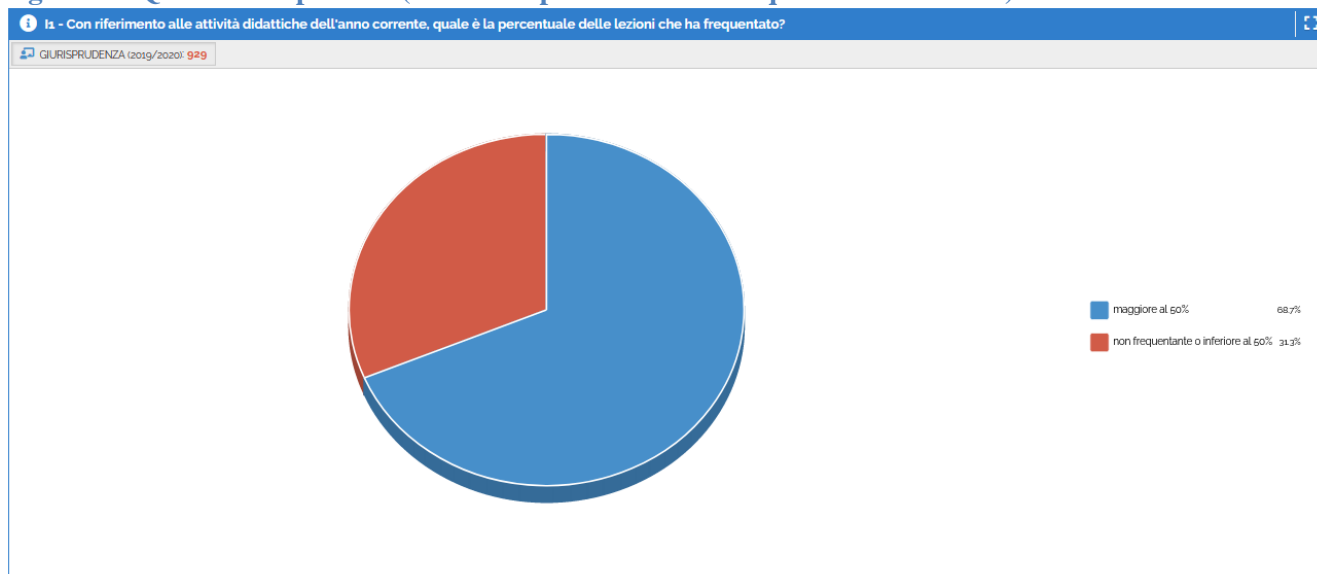


Figura 2 - Giudizi medi - Complesso degli studenti

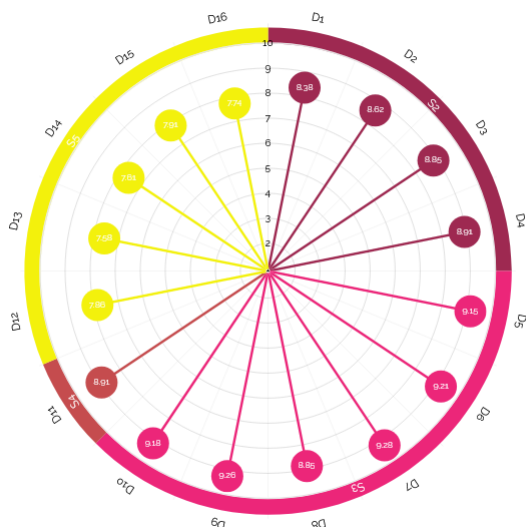
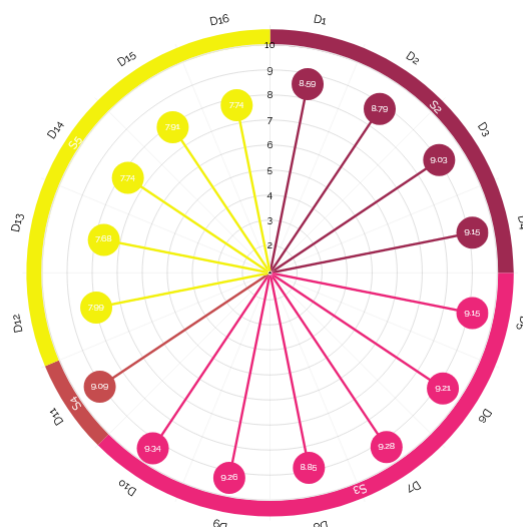


Figura 3 - Giudizi medi - Studenti con frequenza minore del 50%



Mentre la figura 1 ci presenta il quadro delle percentuali degli studenti frequentanti (68,7%) e non frequentanti/con frequenza inferiore al 50% (31,3%), l'analisi dei dati desumibili dalla lettura delle figure 2 e 3 ci consente di rivolgere uno sguardo sintetico e completo, con riferimento all'a.a. 2019/2020, alle opinioni espresse dagli studenti in merito ai diversi profili del funzionamento del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza, nella maniera in cui essi emergono dalle risposte alle domande elencate nella Tabella 1.

Dalla lettura di tale fotografia dei dati desumibili dalle figure sopra citate emerge un quadro che può senz'altro considerarsi confortante. I punteggi ottenuti si mantengono tutti sopra il livello della piena sufficienza, corrispondente al punteggio 7, collocandosi, anzi, tutti al di sopra del 7,50. Non si registrano differenze significative tra i dati riguardanti il complesso degli studenti e quelli concernenti gli studenti che dichiarano di aver seguito meno delle lezioni. In relazione all'a.a. 2019-2020 la banca dati Valmon Unifi non consente invece di distinguere tra dati relativi ai frequentanti e ai non frequentanti.

Entrando più nel dettaglio, si rilevano valutazioni particolarmente soddisfacenti in relazione ai quesiti più strettamente attinenti allo svolgimento dell'attività didattica ad opera dei docenti del Corso di Studio, i cui punteggi superano tutti il 9, talvolta non di poco, salvo che in un caso, in cui comunque lo sfiorano. Quasi tutti i punteggi relativi alle risposte agli altri quesiti relativi agli aspetti più strettamente attinenti allo svolgimento dell'attività didattica da parte dei docenti si collocano comunque sopra l'8,50. Sebbene non altrettanto elevate, comunque positive risultano le valutazioni espresse a proposito degli aspetti organizzativi e strutturali del Corso di Studio, che superano infatti tutte, e spesso significativamente, il 7,50.

Figura 4 – Variazioni giudizi medi - Complesso degli studenti

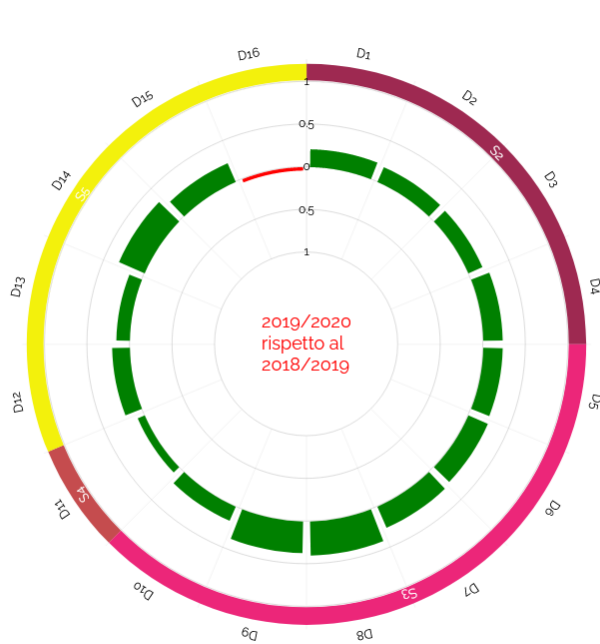


Figura 5 – Variazioni giudizi medi - Studenti con frequenza minore del 50%



Se spostiamo l’attenzione sulle figure 4 e 5, da leggersi insieme alla Tabella 2, per comodità di lettura e interpretazione dei dati, emerge un quadro più che soddisfacente, anche se i dati dell’a.a. 2019-2020 sono messi a confronto, diacronicamente, con quelli relativi all’a.a. 2018-2019. Emerge infatti come, in riferimento alle risposte a quasi tutti i quesiti sottoposti all’attenzione degli studenti si registrino degli incrementi nelle valutazioni espresse e nei relativi punteggi rispetto all’anno accademico precedente. Si tratta di incrementi significativi quanto ai giudizi medi espressi dagli studenti e, in alcuni casi, particolarmente significativi, come in relazione al quesito D8 (sulle attività didattiche integrative), per il quale si passa dalla votazione di 8,45 a quella di 8,85, e al quesito D9 (sul livello di coerenza, a proposito degli insegnamenti, tra quanto dichiarato sul sito web e quanto poi effettivamente svolto), per il quale si passa dalla votazione di 8,89 a quella di 9,26.

Soltanto in un caso, quello del quesito D16 (sull’adeguatezza delle aule) si registra una lievissima flessione (dello 0,04%), che può reputarsi statisticamente irrilevante, pur trattandosi di un dato comunque da monitorare, considerato che la piccolissima flessione di quest’anno si somma ad un’altra flessione registratasi lo scorso anno, in coincidenza – è bene ricordarlo – con l’anno di transizione in cui il CdS aveva visto mutare la sede di svolgimento delle attività didattiche. In ogni caso, gli incrementi che si registrano in relazione a tutti gli altri profili organizzativi e strutturali possono far ben sperare in vista di un miglioramento delle valutazioni anche in relazione all’adeguatezza delle aule.

Confrontando le figure 4 e 5 emerge come, anche in questo caso, le differenze tra le valutazioni espresse dal complesso degli studenti del CdS e quelle espresse dagli studenti che dichiarano di aver frequentato meno del 50% delle lezioni risultano di scarso rilievo. Si registra talvolta, come in relazione ad alcuni quesiti D1, D2, D3 e D4 (su conoscenze preliminari, carico di studio, materiale didattico e modalità di esame) un incremento, rispetto all’anno precedente che, per quanto riguarda “i meno frequentanti”, per così dire, risulta lievemente superiore a quello registrabile in riferimento alla complessiva platea degli studenti del CdS.

Figura 6 – Profilo delle valutazioni (confronto tra anni accademici, con l'Ateneo e con il DEMM) – Complesso degli studenti

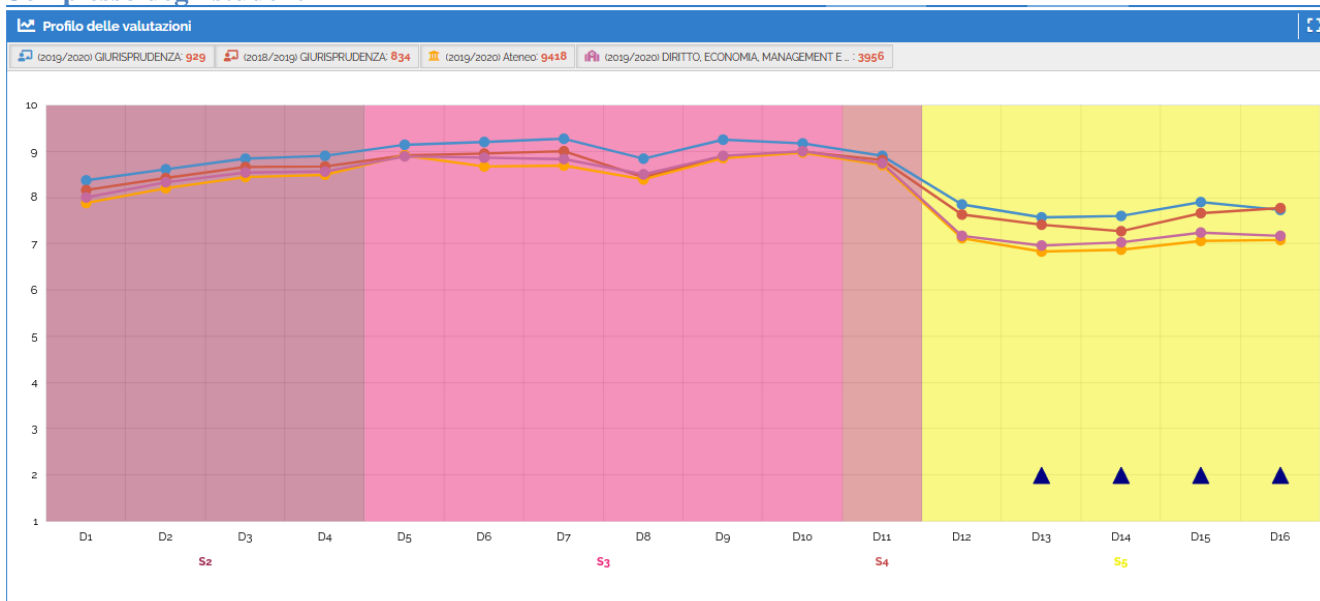


Figura 7 – Profilo delle valutazioni (confronto tra anni accademici, con l'Ateneo e con il DEMM) – Studenti con frequenza minore del 50%

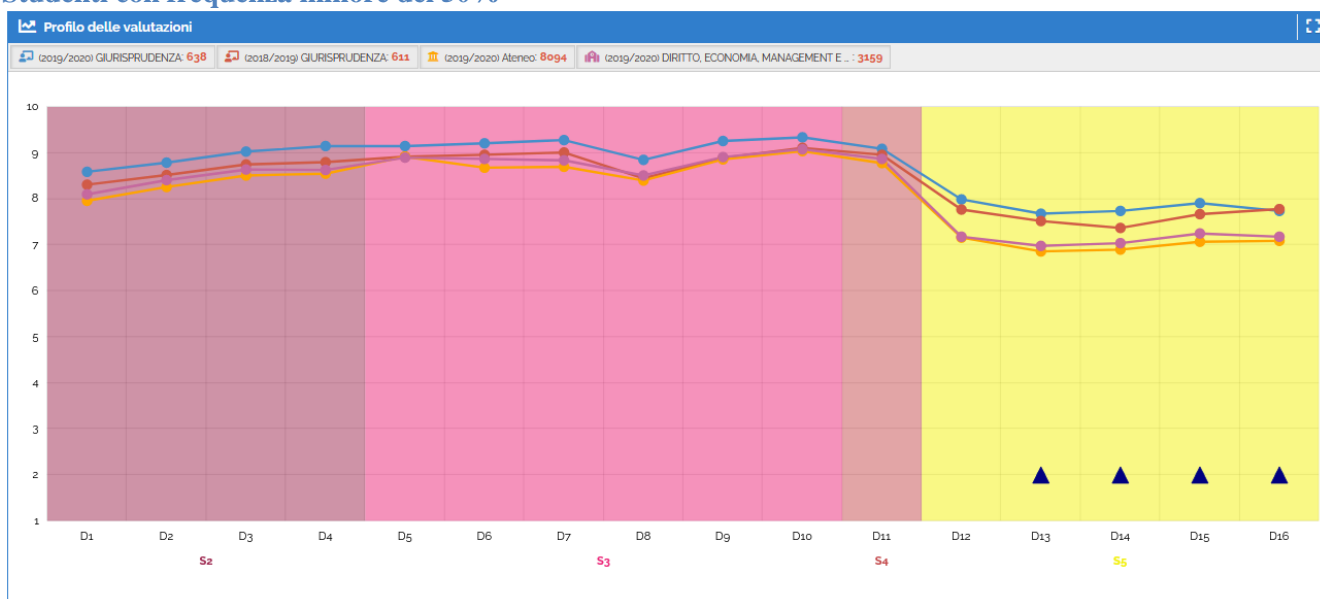


Tabella 2 – Tavola di riepilogo delle valutazioni - (confronto tra anni accademici e con il DEMM) – Complesso degli studenti

	Risposte	Non Risposte	P1 % valutazioni < 6	P2 % valutazioni < 8	Media	SOM	L1	L2	(2019/2020) DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E METQUANT	Anno precedente
D1	880	49	8,30%	91,70%	8,38	1.985	8,26	8,50	8,01	8,17
D2	897	32	6,35%	93,65%	8,68	1.772	8,51	8,74	8,34	8,43
D3	894	35	4,70%	95,30%	8,91	1.656	8,74	8,95	8,55	8,77
D4	886	43	4,85%	95,15%	8,91	1.696	8,80	9,02	8,57	8,88
D5	627	302	2,71%	97,29%	8,16	1.532	9,03	9,27	8,90	8,98
D6	626	304	2,72%	97,28%	8,16	1.421	9,10	9,32	8,87	8,96
D7	627	302	2,71%	97,29%	8,16	1.404	9,17	9,39	8,84	8,95
D8	571	358	4,02%	95,97%	8,91	1.624	8,72	8,99	8,51	8,82
D9	645	314	1,46%	98,54%	9,26	1.386	9,15	9,37	8,91	8,99
D10	849	80	2,00%	98,00%	9,18	1.436	9,08	9,28	9,01	8,99
D11	892	37	4,82%	95,18%	8,91	1.684	8,80	9,02	8,75	8,82
D12	814	115	13,64%	86,36%	7,88	1.967	7,72	7,99	7,18	7,64
D13	752	177	19,41%	80,59%	7,68	2.095	7,43	7,73	6,97	7,22
D14	720	209	18,89%	81,11%	7,61	2.106	7,46	7,76	7,04	7,28
D15	533	396	12,57%	87,43%	7,91	2.018	7,74	8,09	7,25	7,69
D16	567	362	16,23%	83,77%	7,74	2.187	7,56	7,92	7,18	7,78

Figura 8 - Giudizi positivi per quesito (valori %) - (confronto tra anni accademici e con il DEMM) – Complesso degli studenti

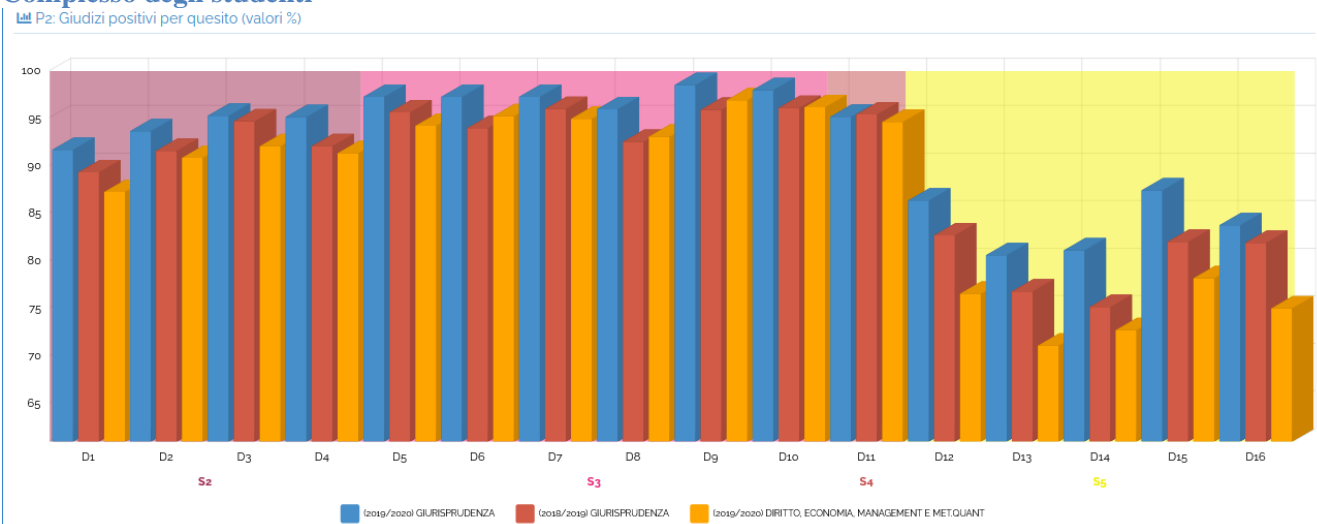


Figura 9 – Distribuzione delle valutazioni ottenute (valori%): Complesso degli studenti



Approfondendo la conoscenza dei dati attraverso la lettura della già citata Tabella 2 e delle figure 6, 7 e 8, emergono elementi che consentono di entrare maggiormente nel dettaglio dell'analisi.

Dalla lettura della Tabella 2, emerge, in primo luogo, come la percentuale dei giudizi inferiori al 6 risulti sempre molto bassa, registrandosi livelli, naturalmente, comparativamente più elevati in ordine agli aspetti organizzativi e strutturali, rispetto ai quali i giudizi medi sono comparativamente meno alti. La stragrande maggioranza dei giudizi e, in riferimento ad alcuni profili, la quasi totalità degli stessi, si attesta invece su un livello superiore a 6. Da segnalare è il fatto che le valutazioni medie espresse dagli studenti del CdS sono, in riferimento a tutti i quesiti, più elevate, in alcuni casi in modo abbastanza significativo, di quelle concernenti, complessivamente, il DEMM. Dalla figura 8 si desume inoltre che, in riferimento alla quasi totalità dei quesiti (tutti salvo 1, per la precisione), il valore percentuale dei giudizi positivi (superiori al 6) sia aumentato rispetto all'anno accademico precedente e, in riferimento alla totalità dei casi, sia superiore a quello relativo al complesso degli studenti del DEMM.

Se si sofferma l'attenzione sulla figura 6, concernente il profilo delle valutazioni emerge, oltre al dato, già precedentemente evidenziato, dell'incremento registrato, rispetto all'anno accademico precedente, dai giudizi medi in ordine a tutti i profili (salvo uno) su cui gli studenti sono stati chiamati ad esprimersi, anche, in maniera graficamente molto efficace, il livello superiore, questa volta in prospettiva sincronica, che le valutazioni concernenti il CdS rivelano in ordine a tutti i quesiti, in comparazione sia con quelle relative al DEMM, sia con quelle relative all'Ateneo. Il quadro non cambia se, focalizzando l'attenzione sulla figura 7, si prendono in considerazione le valutazioni espresse dagli studenti con un livello di frequenza delle lezioni inferiore al 50%.

Anche dalla figura 9, che fornisce la rappresentazione della distribuzione delle valutazioni ottenute, in valori percentuali, mette in evidenza come i giudizi medi si collochino in maniera significativa (e per alcuni quesiti particolarmente elevata) nel segmento relativo ai punteggi più elevati.

Se guardiamo poi al trend di medio periodo delle valutazioni espresse dagli studenti nel corso degli anni, alla luce anche delle relazioni elaborate negli anni passati, emerge che, in maniera ininterrotta a partire dall'a.a. 2014/2015 e sino all'a.a. 2017/2018, si era registrato un miglioramento, in alcuni casi significativo, delle valutazioni medie espresse. Se nell'a.a. 2018/2019 il trend verso l'incremento si era arrestato, attestandosi però le valutazioni comunque sui livelli elevati raggiunti in precedenza, nell'a.a. 2019/2020, come si è visto, le valutazioni degli studenti hanno conosciuto un generalizzato incremento.

Si può dunque parlare di una tendenza consolidata e rilevante al miglioramento della performance del CdS, per quanto riguarda le opinioni espresse dagli studenti, che hanno raggiunto nell'anno in esame livelli particolarmente elevati. Significativamente, come già accennato, anche in relazione ai profili strutturali e organizzativi del CdS, per i quali le valutazioni medie risultano meno elevate, non si registrano in alcun caso nell'anno esaminato, come già nei due precedenti (neanche prendendo in considerazione le valutazioni, mediamente inferiori, dei soli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%), valutazioni medie inferiori al livello 7. Anzi, in riferimento all'a.a. 2019/2020, le valutazioni riferibili a questi aspetti del funzionamento del CdS, come già ricordato in precedenza, si collocano tutte sopra il punteggio di 7,50. Con riguardo ai profili più direttamente attinenti allo svolgimento dell'attività didattica strettamente intesa, il CdS continua a conseguire punteggi molto elevati e, come si ricorderà, nell'a.a. 2019-2020 quasi tutti sopra il 9.

Figura 10 - Suggerimenti studenti (confronto tra anni accademici e con il DEMM) – Complesso degli studenti

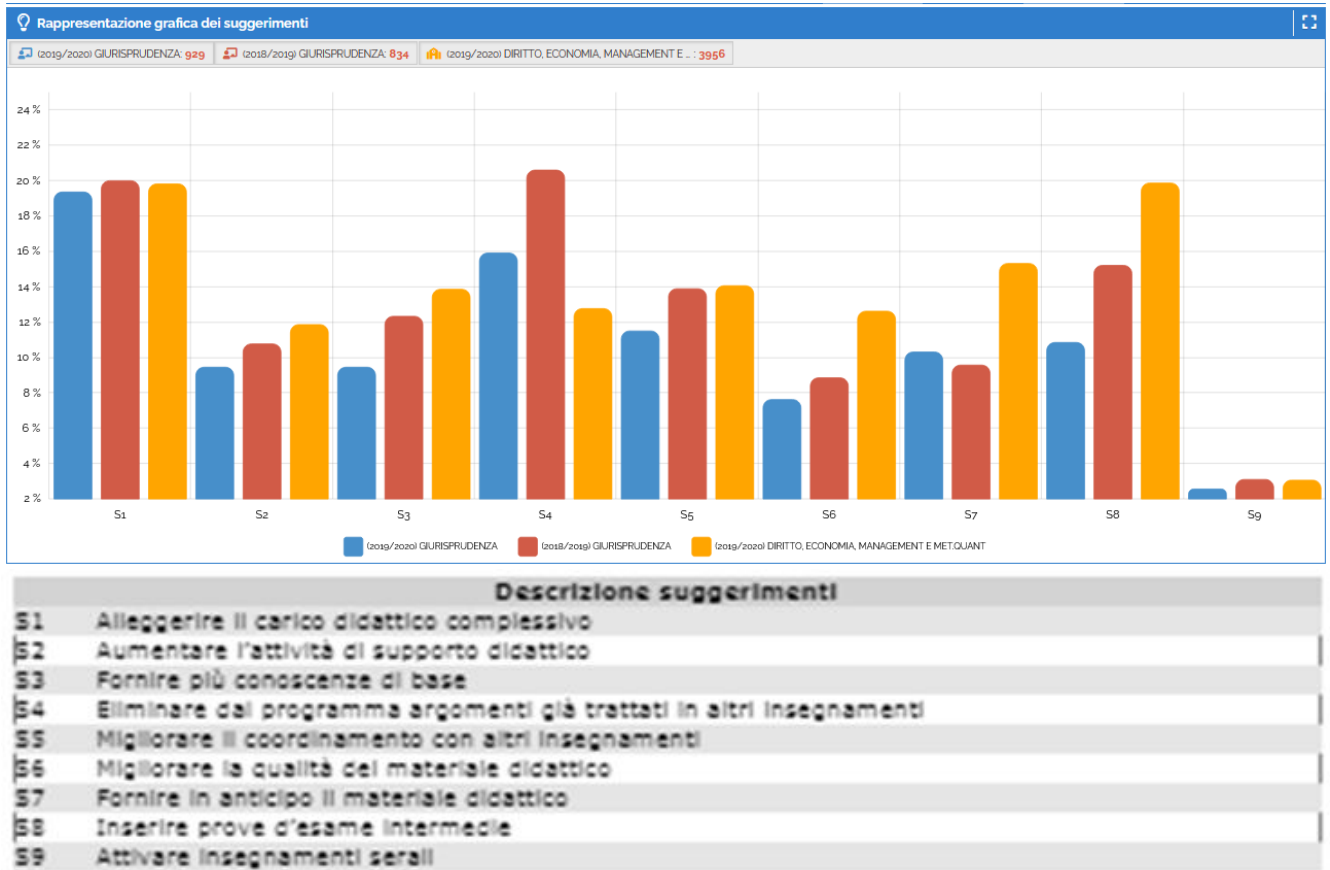
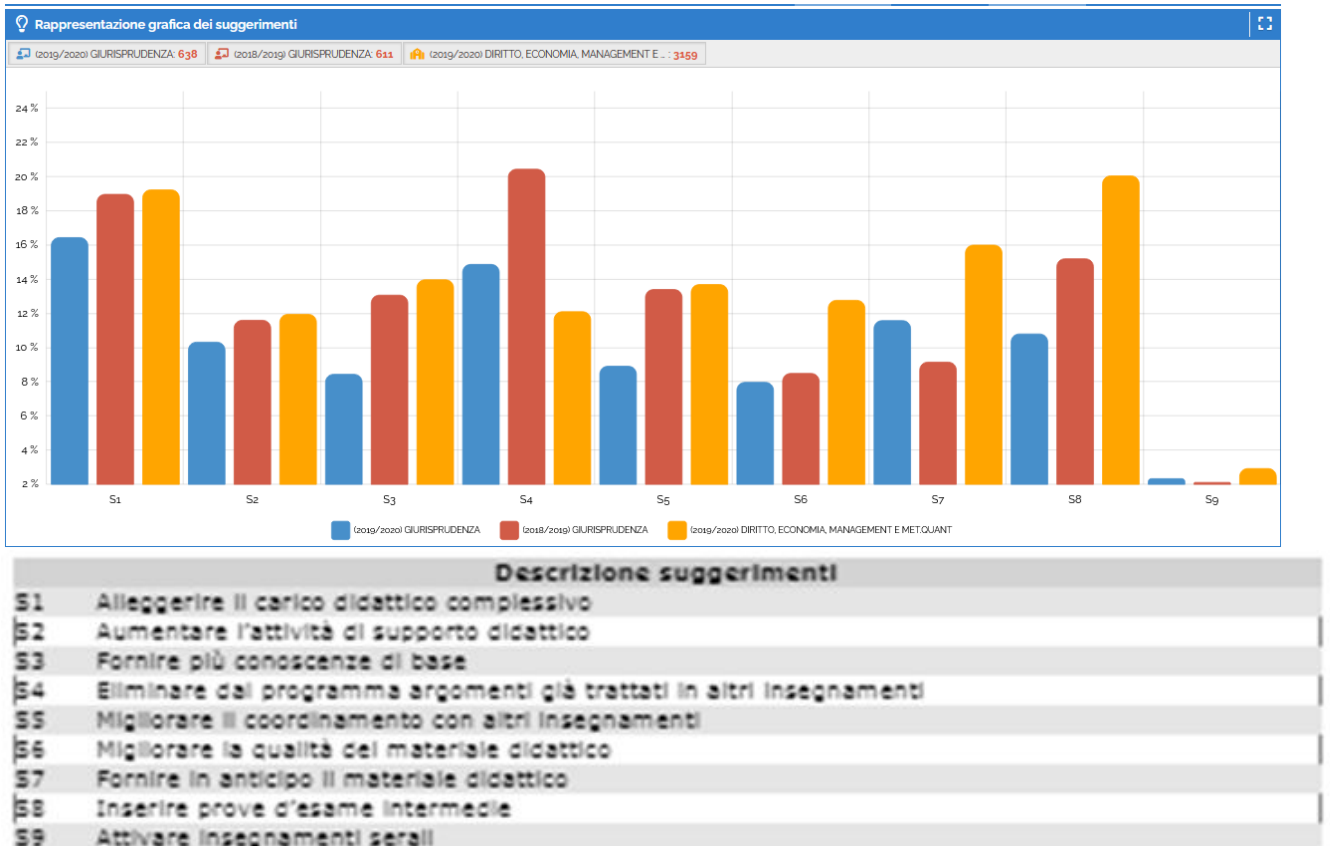


Figura 11 – Suggerimenti studenti (confronto tra anni accademici e con il DEMM) – Studenti con frequenza minore del 50%



Se volgiamo lo sguardo ai suggerimenti degli studenti circa i miglioramenti da apportare ad una serie di profili attinenti agli insegnamenti erogati e all'organizzazione del Corso di Studio (cfr. figura 10 per i dati relativi all'insieme degli studenti), si registra un trend positivo, nel senso che si constata una generale riduzione nelle percentuali di studenti che sollecitano miglioramenti in riferimento ai diversi aspetti dell'attività didattica. Si registra un lieve incremento degli studenti che suggeriscono un miglioramento soltanto con riferimento al suggerimento di fornire in anticipo il materiale didattico.

Sebbene in flessione, i suggerimenti che registrano più consensi, come si evince dalla figura 10, restano quelli di alleggerire il carico didattico (19,38%) e di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (15,93%), a proposito del quale si registra comunque un significativo decremento rispetto al 20,62% dell'anno precedente. Quest'ultimo suggerimento (a cui può essere accostato quello di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, fatto proprio dal 11,52% degli studenti) è l'unico in cui si registra, altresì, per il nostro Corso di studio una percentuale di sollecitazioni più elevata di quella complessiva del DEMM, anche se il divario, di circa 3 punti percentuali, si è ridotto rispetto a quello registrato nel precedente anno accademico.

Negli altri casi i dati relativi al CdS in esame si collocano sempre percentualmente al di sotto di quelli relativi, complessivamente, al DEMM. È il caso anche del suggerimento di inserire prove d'esame intermedie, fatto proprio dal 10,87% degli studenti del CdS, significativamente maggiore rispetto al 19,89% registrato in relazione al complesso degli studenti del DEMM. È inoltre significativo il decremento rispetto al 15,23% registrato lo scorso anno, dato rispetto al quale ha presumibilmente svolto un ruolo positivo l'accoglimento da parte del Consiglio di CdS di un orientamento favorevole alla necessaria previsione di prove intermedie in relazione agli insegnamenti da 9 o più cfu. Allo stesso modo, la riduzione, più sopra segnalata, della percentuale di studenti che hanno richiesto di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti e la riduzione anche di quelli che hanno richiesto di procedere ad un migliore coordinamento tra gli insegnamenti può forse essere collegata all'impegno specifico che il Consiglio di CdS ha profuso in vista del raggiungimento di tali obiettivi, anche attraverso l'istituzione di un'apposita Commissione per il coordinamento dei programmi dei diversi insegnamenti.

Ciò detto a proposito delle aree in riferimento a cui si registrano le percentuali più elevate di suggerimenti, non si può che ribadire, con soddisfazione, come già fatto in questa medesima sede lo scorso anno, che, anche dal punto di osservazione costituito dai suggerimenti degli studenti, emerge un quadro complessivamente confortante delle valutazioni espresse nei confronti dei vari aspetti in cui si estrinseca l'attività del CdS, che è ulteriormente migliorato nel corso dell'a.a. 2019/2020, senza che quanto appena detto debba in alcun modo frenare, naturalmente, l'impegno del Consiglio del Corso di Studio in vista di ulteriori progressi.

Lo scenario sostanzialmente non cambia se, concentrando l'attenzione sulla figura 11, si esamina il quadro dei suggerimenti forniti dagli studenti con una frequenza inferiore al 50%. Anche in questo caso si registra una riduzione della percentuale di studenti che, rispetto all'anno precedente, suggerisce miglioramenti, salvo che nel caso del suggerimento di fornire in anticipo il materiale didattico, in riferimento al quale il, pur lieve incremento, è più significativo di quello registrato in riferimento alla platea complessiva degli studenti del CdS. La soddisfazione degli studenti, attestata dai livelli percentuali registrati per i suggerimenti, si rivela comparativamente maggiore, anche con riferimento alla platea dei meno frequentanti, rispetto a quella attinente, complessivamente al DEMM, salvo che in relazione all'esigenza di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.

Al termine della disamina dei dati relativi alle valutazioni espresse dagli studenti del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza, si deve rilevare il dato complessivo di un elevato grado di soddisfazione degli studenti, che risulta significativamente incrementato, soprattutto in relazione ad alcuni aspetti, rispetto a quello registrato in riferimento allo scorso anno accademico, grado di soddisfazione superiore, in ordine a tutti i diversi quesiti, rispetto al dato aggregato del DEMM e a quello aggregato di Unisannio.

Comparando i dati relativi all'indagine svolta in riferimento all'a.a. 2019/2020 con quelle svolte negli anni precedenti, si rileva come le valutazioni medie espresse si siano attestate su livelli superiori, come già detto, rispetto a quelli rilevati lo scorso anno, con riguardo ai vari profili sottoposti all'attenzione degli studenti, in coerenza con un trend positivo ormai pluriennale. Limitandoci agli anni più recenti, l'anno scorso (a.a. 2018/2019) ci si era attestati su un livello di soddisfazione analogo a quello registrato nel precedente anno accademico (a.a. 2017/2018), allorquando era stato registrato un incremento rispetto all'a.a. 2016/2017, anno in cui erano stati ottenuti risultati superiori a quelli dell'a.a. 2015/2016, a loro volta migliori di quelli registrati nell'a.a. 2014/2015.

I progressi compiuti dal Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in Giurisprudenza, dal punto di vista delle opinioni espresse dai suoi studenti, e la soddisfazione che da ciò deriva non possono naturalmente indurre ad accontentarsi di quanto sinora fatto al fine di migliorare l'attitudine del Corso di Studio a soddisfare efficacemente le esigenze degli studenti, ma devono spingere il Consiglio di Corso di Studio ad intensificare l'impegno in relazione a quanto di propria competenza e nel sollecitare, ove necessario, l'intervento del Dipartimento e dell'Ateneo in relazione ad aspetti di competenza di tali livelli superiori del governo accademico.